















Cartoline dalla città diffusa

Qualche giorno alla deriva tra Castelfranco Veneto e dintorni non è stato sufficiente per estrarre fotograficamente ‘l’essenza dei luoghi’, ma è forse bastato per non farne una semplice indagine fisiognomica. Messi da parte i due estremi di una possibile ricerca sul territorio, il senso del lavoro di gruppo è stato piuttosto quello di cominciare a costruire un piccolo archivio sulla città diffusa.

Il mio contributo è una sorta di passeggiata pittoresca discontinua, volta a ‘interrogare per comprendere’ l’alternarsi e il giustapporsi di segmenti urbani a densità variabile, lungo una linea che da Castelfranco porta al fiume Piave.

La tensione, giocata tra sguardi in sequenza e immagini da cartolina, riflette l’attività topografica fatta di insistenze e slittamenti intorno ad angoli, retrobotteghe, margini e argini.